

e mal coperto di un velo, sopra il quale si avvolge povero manto, e qual conveniva a lui che il mondo teneva a vile. Mette la destra mano sul capo del Signor delle cose, e appresso gli sta un arbo-scello e una doppia scure, per alludere all' evangelio : *Dicebat eis (Judeis) jam enim ad radicem arborum securis posita est*, che abbiamo in Matteo. Dall' altra parte del fiume sono alcuni Angeli disposti in lungo ordine, ed in atto umile e dimesso. Vola per l' alto la mistica colomba, e una radiante stella diffonde suo lume a rallegrare la terra.

Sopra il monumento notato del Soranzo, che è al basso del descritto mosaico, son figurati i profeti Giona e Michea, e in alto, alla finestra, Davidde e Salomone.

Cappella Zeno. La repubblica di Venezia, sempre splendida e volenterosa nel dimostrare a' propri figli il di lei grato animo pei servigi da essi resi a pro della patria, volle sacra alla memoria del cardinale Giovanni Battista Zeno questa cappella. Avea lo Zeno disposto in morte ricco legato ad essa repubblica, e perciò ella gli erigeva qui un monumento cospicuo in bronzo ad attestare ai posteri la propria riconoscenza. Ciò avveniva nel 1515, quattordici anni dopo il mortale passaggio dell' illustre porporato (1).

Nel mezzo impertanto di questa cappella s'erge il ricco sarcofago di bronzo, sul quale giace distesa la statua dello Zeno, ed intorno alla cassa, che contiene le ceneri di lui, stanno sei grandi figure, pure di bronzo, sprimenti la Fede, la Speranza, la Carità, la Prudenza, la

(1) Sbaglia il Meschinello (*Chiesa di San Marco*, vol. I, pag. 68 e seg.) dicendo che lo Zeno morì nel 1505, quando, anche dalla iscrizione esistente sul sarcofago, risulta essere accaduta la morte di lui il dì 8 maggio 1501, iscrizione mal riportata dallo stesso Meschinello che lasciò fuori una intera linea. La iscrizione è la seguente :

JOANNI BAPTISTAE ZENO PAVLI SECYNDI EX SORORE NEPOTI S. S. ROMANAE
ECCLESIAE CARDINALI MERITISSIMO. SENATVS VENETVS CVM PROPTER EXIMIAM
EIVS SAPIENTIAM TVM SINGVLAREM PIETATEM AC MVNIFICENTIAM IN PATRIAM
QVAM AMPLISSIMO LEGATO MORIENS PROSECVTVS EST.

M. P. P. C. AETATIS ANNO LXII OBLIT M. D. I. DIE VIII MAIJ HORA XII.